



COMUNE DI NAPOLI

Deliberazione n. 06 dell'11 marzo 2024

DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO COMUNALE

Oggetto: *Approvazione delle linee di indirizzo per la predisposizione della sotto sezione Rischi Corruttivi e Trasparenza del PIAO 2024-2026.*

L'anno duemilaventiquattro, il giorno 11 del mese di marzo, nella Casa Comunale e, precisamente, nella Sala del Consiglio Comunale sita in Via Verdi n. 35, si è riunito il Consiglio Comunale in grado di **PRIMA** convocazione ed in seduta **PUBBLICA**.

Premesso che a ciascun Consigliere (di cui all'elenco che segue) ai sensi dell'art. 125 del R.D. 4 febbraio 1915, n. 148 (Testo Unico della Legge comunale e Provinciale) e dell'art. 61 del R.D. 30 dicembre 1923 n. 2839 (Riforma della legge comunale e Provinciale) è stato notificato l'avviso di convocazione pubblicato all'Albo Pretorio del Comune; si dà atto che gli stessi Consiglieri, all'atto della votazione, risultano presenti e/o assenti come appresso specificato:

SINDACO MANFREDI Gaetano	Assente		
1) ACAMPORA Gennaro	P	21) GUANGI Salvatore	P
2) AMATO Vincenza	P	22) LANGE CONSIGLIO Salvatore	Assente
3) ANDREOZZI Rosario	P	23) LONGOBARDI Giorgio	P
4) BASSOLINO Antonio	Assente	24) MADONNA Salvatore	Assente
5) BORRELLI Rosaria	P	25) MAISTO Anna Maria	P
6) BORRIELLO Ciro	Assente	26) MARESCA Catello	Assente
7) BRESCIA Domenico	Assente	27) MIGLIACCIO Carlo	Assente
8) CARBONE Luigi	P	28) MINOPOLI Roberto	P
9) CECERE Claudio	P	29) MUSTO Luigi	P
10) CILENTI Massimo	P	30) PAIPAIS Gennaro Demetrio	P
11) CLEMENTE Alessandra	Assente	31) PALUMBO Rosario	P
12) COLELLA Sergio	P	32) PEPE Massimo	P
13) D'ANGELO Bianca Maria	P	33) RISPOLI Gennaro	P
14) D'ANGELO Sergio	P	34) SAGGESE Fiorella	Assente
15) ESPOSITO Aniello	P	35) SANNINO Pasquale	Assente
16) ESPOSITO Gennaro	P	36) SAVARESE d'Atri Walter	P
17) ESPOSITO Pasquale	P	37) SAVASTANO Iris	P
18) FLOCCO Salvatore	P	38) SIMEONE Gaetano	P
19) FUCITO Fulvio	P	39) SORRENTINO Flavia	P
20) GRIMALDI Luigi	Assente	40) VITELLI Mariagrazia	P

Presiede l'assemblea la Presidente del Consiglio dott.ssa Vincenza Amato.

In grado di prima convocazione ed in prosieguo di seduta.

Assiste ai lavori il Segretario Generale dott.ssa Monica Cinque.

La Presidente introduce la Deliberazione di Giunta Comunale n. 70 del 01/03/2024, di proposta al Consiglio, avente ad oggetto: *Approvazione delle linee di indirizzo per la predisposizione della sotto sezione Rischi Corruttivi e Trasparenza del PIAO 2024-2026.*

Il provvedimento è stato trasmesso alle Commissioni Polizia Municipale e Legalità che, con verbale n. 243 del 08/03/2024, ha rinviato l'espressione del parere in sede di Consiglio Comunale, ed alla Commissione Trasparenza.

La Presidente cede la parola all'Assessore Antonio De Iesu per l'illustrazione.

Si allontana dall'aula il Consigliere Borriello (presenti n. 28).

L'Assessore Antonio De Iesu spiega che l'Amministrazione, in materia di anticorruzione, in sintonia con le finalità della Legge n. 190 del 2012, ha ritenuto di superare un approccio meramente repressivo, promuovendo il progressivo potenziamento degli strumenti di prevenzione attraverso un sistema di misure dirette ad incidere su condotte, situazioni, condizioni organizzative ed individuali riconducibili anche a forme di cattiva amministrazione, potenzialmente prodromiche alla costituzione di un ambiente favorevole alla commissione di fatti corruttivi in senso proprio. Afferma che l'Amministrazione, sempre più convinta della necessità di un lavoro corale e sinergico tra tutti i soggetti interessati, e a vario titolo coinvolti nel processo di pianificazione delle misure di prevenzione della corruzione e per la trasparenza, anche quest'anno intende coinvolgere il Consiglio Comunale affinché possa fornire indirizzi agli uffici nella predisposizione della sottosezione "*Rischi Corruttivi e Trasparenza*" 2024-2026 del *Piano integrato di attività ed organizzazione* (PIAO). Pertanto, in vista dell'adozione del PIAO per il triennio 2024-2026, comunica che sono state definite apposite linee di indirizzo di cui gli uffici dovranno tener conto nella predisposizione della sottosezione "*Rischi Corruttivi e Trasparenza*", anche alla luce delle modifiche normative intervenute, in continuità con la pianificazione adottata nelle precedenti annualità, e tenuto conto degli esiti del monitoraggio del PIAO 2023-2025, per l'annualità 2023. Spiega che, in un'ottica di strategia anticorruptiva, partecipata e sinergica, l'Organo di indirizzo deve assumere un ruolo proattivo, anche attraverso il contributo alla creazione di un contesto istituzionale ed organizzativo favorevole all'effettiva attuazione delle misure di prevenzione della corruzione. Riferisce che, in continuità con i precedenti piani, si intendono perseguire tre macro-obiettivi: il 1°- creare un contesto sfavorevole alla corruzione, rafforzando e promuovendo l'integrità, l'etica e la trasparenza in tutti i processi e le attività dell'Amministrazione; il 2° - ridurre le opportunità che si verificano casi di corruzione, incoraggiando strategie di contrasto che anticipino la commissione delle condotte corruttive; e il 3°- aumentare la capacità dell'Amministrazione di individuare i casi di corruzione, programmando un efficace sistema di controllo e vigilanza. Riferisce che al fine del raggiungimento di tali obiettivi, in particolare dal punto di vista organizzativo, si ribadisce la necessità della massima partecipazione e coinvolgimento di tutti i soggetti interni all'Ente e dei portatori di interessi esterni, al fine di dare maggiore efficacia alla strategia di prevenzione della corruzione, con il contributo attivo di tutti. Altresì, evidenzia che si rileva l'esigenza di rafforzare il coordinamento tra il Responsabile della

Prevenzione della Corruzione, il Segretario Generale, ed il nuovo Responsabile della Trasparenza, il dirigente del Servizio Anticorruzione e Trasparenza, nonché dei responsabili delle altre sezioni che compongono il PIAO, e la struttura di supporto, il Servizio Anticorruzione e Trasparenza, al fine di garantire un'organizzazione della macchina amministrativa il più possibile efficiente, proattiva e trasparente, utile a contenere i rischi corruttivi. Afferma che, dal punto di vista formativo, risulta fondamentale implementare la formazione del personale, sia di livello generale sui temi della legalità e della trasparenza, sul Codice di comportamento e sulle procedure per la segnalazione di condotte illecite, recentemente aggiornate, sia a livello specialistico, con particolare riferimento alle tematiche correlate alle procedure del Codice dei contratti, in particolare per la formazione dei RUP e della struttura organizzativa necessaria alla qualificazione di stazione appaltante, che il Comune di Napoli ha ottenuto per il 2023, e che va confermata secondo la tempistica decisa dall'Autorità, assicurando adeguate capacità, esperienza e competenze professionali, nonché adempiendo agli obblighi informativi presso l'ANAC, per tutte le procedure di gara e di affidamento della stazione appaltante. Invita a considerare che, dal punto di vista metodologico e procedurale, il nuovo Codice dei contratti è entrato in vigore il 1° luglio 2023 ed ha confermato diverse norme semplificatorie e derogatorie introdotte negli ultimi anni, comprese quelle relative ai progetti finanziati con fondi PNRR. Ritiene fondamentale presidiare l'area dei contratti pubblici, con riferimento sia agli affidamenti in deroga, sia a quelli ordinari, individuando idonee misure di prevenzione e di contenimento dei rischi corruttivi che possano manifestarsi in tale settore, alla luce del nuovo quadro normativo e delle indicazioni fornite dall'ANAC nel *Piano Nazionale Anticorruzione* (P.N.A.) del 2022 e nell'aggiornamento del 2023, misure sul conflitto di interessi e antiriciclaggio. Afferma che, in relazione al nuovo quadro normativo di riferimento e sulla base delle indicazioni fornite dall'ANAC nell'aggiornamento del PNA 2023, risulta necessario favorire la digitalizzazione dell'intero ciclo di vita dei contratti pubblici attraverso il potenziamento delle piattaforme di approvvigionamento, garantendo maggiore trasparenza e tracciabilità delle procedure, anche in un'ottica di semplificazione e velocizzazione. Afferma, inoltre, la necessità di incrementare i livelli di trasparenza e accessibilità delle informazioni da parte degli *stakeholder*, sia interni che esterni, per migliorare progressivamente l'informatizzazione dei flussi e per alimentare la pubblicazione dei dati nella sezione Amministrazione trasparente, garantendo la completezza, la chiarezza e l'aggiornamento tempestivo dei dati ospitati, al fine di assicurare la qualità e la trasparenza dell'attività amministrativa, migliorando la qualità dei servizi offerti ai cittadini e alle imprese.

La Presidente dichiara aperta la discussione e cede la parola al Consigliere Esposito Gennaro che ha chiesto di intervenire.

Entrano in aula i Consiglieri Simeone, Borrelli, Palumbo, Sannino, Minopoli e Maisto, e si allontanano i Consiglieri Bassolino e Clemente (presenti n. 32).

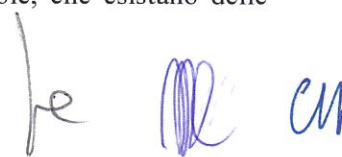
Il Consigliere Esposito Gennaro ritiene che il tema dell'anticorruzione non deve essere ridotto ad un mero adempimento burocratico, ricompreso all'interno del PIAO, perché è uno dei punti fondamentali sul quale si basa l'Ordinamento, e per l'importanza che riveste è stato dotato di un'autorità specifica, l'A.N.A.C. (*Autorità Nazionale Anticorruzione*), che detta regole, indirizzi e norme specifiche di contrasto alla corruzione, ed auspica che la discussione coinvolga tutto Consiglio Comunale. Ricorda che la Deliberazione

riguarda l'approvazione delle linee di indirizzo per la predisposizione della sotto- sezione *Rischi Corruttivi e Trasparenza* del PIAO, ed invita i colleghi Consiglieri a riflettere su quanto accade in Città, sostenendo che tutti sono d'accordo sul racconto dei principi generali sull'anticorruzione, ma poi si omette di essere attenti osservatori su quanto accade nella realtà cittadina. Ricorda di essere già intervenuto in passato in merito a provvedimenti sull'anticorruzione perché, ritiene che non bisogna solo parlarne, ma fare in modo che i cittadini percepiscano che l'Amministrazione non è corruttibile ed opera in maniera imparziale, applicando le norme per generare la necessaria fiducia affinché si instauri la corretta collaborazione tra cittadino e Istituzione. A tal proposito, racconta la propria esperienza personale come cittadino che presentatosi presso gli uffici comunali e, arrivato in ritardo, è stato invitato ad attendere all'esterno, con un atteggiamento che crea distanza e non innesca un meccanismo di fiducia nel cittadino e di controllo diffuso da parte dei cittadini che invece dovrebbe essere accolto dagli uffici pubblici. Evidenzia che i disservizi sono generati anche dalla scarsità di personale presso i servizi di prossimità, e che i disservizi concorrono a creare, come si rileva anche nella deliberazione, un ambiente favorevole alla corruzione. Accenna alla cosiddetta "*concussione ambientale*", un meccanismo che spinge i cittadini che richiedono un legittimo servizio, a sentirsi in dovere, anche di piccoli gesti in favore degli addetti, come offrire il caffè, già solo per accedere agli uffici. Ricorda che, per motivi professionali, in passato, ha contattato l'Ufficio Anagrafe del Comune di Bolzano e di aver ricevuto la dovuta accoglienza e disponibilità da parte dagli impiegati, tant'è che esprime l'intenzione di presentare un Ordine del Giorno sulla necessità che gli uffici comunali si adoperino con la dovuta gentilezza e disponibilità nei confronti dell'utenza. Ritiene che il potenziamento dell'informatizzazione dei processi sia uno strumento in grado di sterilizzare la discrezionalità tecnica dei procedimenti e dei fenomeni corruttivi, citando, a tal proposito, il successo raggiunto con la digitalizzazione dei fascicoli giudiziari, che ha consentito di porre rimedio a pratiche clientelari e favoritismi anche solo per ottenere, in qualità di Avvocato, il rilascio di copie dei provvedimenti. Afferma la necessità, avendo contezza dell'impostazione amministrativa del Sindaco Manfredi e dell'Amministrazione, di praticare concretamente i principi dell'anticorruzione, in particolare in una città come Napoli, in cui esiste un alto livello di sfiducia dei cittadini nei confronti di tutte le amministrazioni, e non solo di quella comunale. Invita tutti a considerare quanto accade soprattutto negli uffici periferici dove il cittadino spesso non è correttamente accolto, e costretto a ricorrere a pratiche di favore per ottenere i servizi dovuti. Si dice convinto che la cattiva gestione amministrativa covi il rischio corruttivo. Ricorda che il Codice di comportamento dei dipendenti della Pubblica Amministrazione, invita i dipendenti a denunciare le ipotesi corruttive, e riferisce di aver chiesto al Segretario Generale informazioni sulle segnalazioni presentate dai dipendenti in maniera anonima, e riporta di aver appreso che, negli ultimi due anni, le segnalazioni sono state solamente tre. Afferma che da tale dato emerge o una particolare impermeabilità degli uffici comunali, compreso quelli periferici, rispetto ai tentativi corruttivi, oppure la sfiducia dei dipendenti rispetto all'efficacia dello strumento. Invita a riflettere con attenzione sul fatto che alle segnalazioni pervenute spesso non seguono azioni idonee a risolvere i problemi, citando ad esempio, pur chiarendo che nel caso in specie la questione non è declinata in termini propriamente corruttivi, ma riguarda piuttosto l'efficacia delle segnalazioni, le numerose denunce che un gruppo cittadino residente dei Quartieri Spagnoli avanza quotidianamente, richiedendo l'intervento delle autorità, senza mai

poi essere supportato dalle istituzioni. Racconta di essere testimone della sfiducia dei cittadini che denunciano diverse situazioni, e per aiutarli, provvede ad inoltrare personalmente le loro istanze, invitando gli uffici competenti a provvedere celermente per incentivare comportamenti collaborativi della cittadinanza nel controllo della cosa pubblica, ritenuti un valore e sintomo di senso civico, di cui purtroppo ritiene Napoli priva. Ribadisce che la Deliberazione in esame non deve passare come una semplice elencazione di principi che arricchiscono il PIAO, ma che è necessario innescare qualcosa di più grande, infondere fiducia nei cittadini sulla efficacia dell'azione amministrativa, per incentivare la denuncia di episodi condannabili, affinché l'anticorruzione diventi un principio culturale. Ritiene che la corruzione si sconfigge allorché un cittadino non è portato a pensare che chi si presta ad attività clientelari per ottenere un servizio o un documento è più furbo degli altri, ma si convince che quel comportamento danneggia il meccanismo, la Pubblica amministrazione e tutti gli altri cittadini. Ritiene che in tema di anticorruzione non si debbano fare sconti a nessuno, e che amministrare Napoli sia tutt'altro che inutile come sostenuto da qualcuno, e che l'Amministrazione ha l'obbligo di far capire ai cittadini che denunciare comportamenti illeciti ed assumere un ruolo collaborativo è la strada giusta da seguire. Comprende il timore che un dipendente ha nel denunciare un collega, e propone di organizzare corsi di formazione e dibattiti all'interno dei singoli uffici, per diffondere tra i dipendenti il senso di fiducia e correttezza amministrativa. In proposito, trova inopportuno l'utilizzo di un termine anglosassone, *whistleblowing* di difficile utilizzo e comprensione. Ribadisce all'Assessore Antonio De Iesu, la necessità che la Deliberazione non rimanga solo un atto dovuto, comunicando di farsi portavoce di un gruppo di cittadini che non mollano, che quotidianamente denunciano, e sostiene che i cittadini che si espongono hanno il diritto di essere ascoltati e supportati.

Il Consigliere Lange Consiglio condivide il senso dell'intervento dell'Assessore Antonio De Iesu, e la richiesta di protagonismo del Consiglio Comunale sull'importante e necessaria tematica, e a tal proposito ricorda che, in sede di Conferenza dei Capigruppo, aveva chiesto che il tema fosse approfondito non solo in Commissione Polizia Municipale e Legalità, ma in particolare modo in Commissione Trasparenza, sede che ritiene naturale per una discussione sul tema, data la delicatezza della questione. Esprime rammarico per il fatto che, per una congiuntura anche politica venutasi a creare, la materia non è stata approfondita nella sua sede opportuna, la Commissione Trasparenza, per determinare una discussione più approfondita, nel merito e nella sostanza, all'interno dell'Aula.

Il Consigliere Maresca condivide e sottoscrive appieno l'intervento del Consigliere Esposito Gennaro, essendo anch'egli fortemente critico. Afferma che la Deliberazione non può non essere sostenuta, per il contenuto e l'importanza dell'argomento trattato, tuttavia chiede all'Assessore Antonio De Iesu di assicurare il suo supporto per concretizzare le indicazioni fornite nel provvedimento, ed auspica che si realizzino, poiché, diversamente, ritiene che le stesse, riportate dalla normativa nazionale del nostro micro - ordinamento, si trasformino in una mera petizione di principio. Esprime anch'egli la propria preoccupazione in relazione alla presenza di sole tre segnalazioni. Si sofferma sul significato del termine *whistleblowing*, rappresentando che l'utilizzo del termine anglosassone probabilmente deriva dalla connotazione negativa del termine italiano *spione*, mentre in realtà, spiega, significa che chi ha qualcosa da segnalare possa farlo in maniera anonima a sua tutela, partendo da un principio, che ritiene anche spiacevole, che esistano delle



situazioni di condizionamento all'interno dell'amministrazione, di qui la necessità dell'anonimato. Ritiene che probabilmente, visto il numero esiguo di segnalazioni, sia necessario adottare un percorso che più concretamente assicuri le finalità dell'istituto. Esprime la convinzione dell'utilità della formazione dei dipendenti sull'anticorruzione, come previsto dalla legge n. 190/2012, anche con la collaborazione di istituti universitari, che spesso offrono collaborazioni gratuite. Afferma di trarre l'impressione che alcune indicazioni si configurino come mere petizioni di principio, esemplificativamente, da quanto riportato nella proposta alla pagina 5, di cui dà lettura, in ordine alla necessità di rafforzare le misure di prevenzione del riciclaggio e del finanziamento del terrorismo, nell'ambito dei contratti pubblici e nell'impiego dei fondi del PNRR, in ottica di protezione del valore pubblico. Evidenzia che, sostanzialmente, per evitare il riciclaggio e l'autoriciclaggio c'è bisogno di estendere il profilo informativo e di favorire anche qui procedure virtuose. In proposito, rivolgendosi all'assessore De Iesu, rappresenta che ad una richiesta ufficiale da parte della Commissione consiliare di monitoraggio PNRR, da lui presieduta, di poter ricevere le segnalazioni antiriciclaggio, ha ottenuto risposta negativa da parte dell'Amministrazione. A suo avviso, tanto dimostra il fatto che l'articolato normativo comunale non funziona correttamente, considerato che la Commissione è stata istituita dal Consiglio proprio per il monitoraggio del PNRR e che quindi dovrebbe, con la riservatezza del caso, poter esaminare le predette segnalazioni. Informa che della questione è stata investita l'ANAC per un parere a riguardo, ancora non pervenuto. Auspica che l'ANAC non debba intervenire sanzionando l'Ente anche per altri percorsi che l'Ente sta seguendo. In particolare, fa cenno all'abuso di accordi quadro - rispetto ai quali ricorda che l'ANAC è già intervenuta nei confronti della Città Metropolitana - nonché alle transazioni che l'Amministrazione sta avviando, citando quella con il Gruppo *Caltagirone* sui terreni di Bagnoli, per la quale ritiene opportuno aprire una Commissione di approfondimento e monitoraggio, dato il completo mancato coinvolgimento del Consiglio Comunale. Con riferimento al tema della trasparenza, ritiene che il sito istituzionale del Comune sia difficilmente intelligibile, non solo per i cittadini, ma anche dall'interno. Comunica il voto favorevole alla Deliberazione delle minoranze di Centro-Destra perché afferma che il principio dell'anticorruzione è un valore importante, ribadendo l'auspicio che il provvedimento non resti solo una petizione di principio, non concretizzata da fatti reali.

Entra in aula il Consigliere D'Angelo Sergio (presenti n. 33).

La Presidente, constatato che non vi sono altre richieste di intervento, dichiara conclusa la discussione e porta a conoscenza dell'Aula che è pervenuta, al banco della Presidenza, n. 1 proposta di emendamento sottoscritta dal Consigliere Esposito Gennaro. Cede la parola all'Assessore Antonio De Iesu per la replica agli interventi resi.

L'Assessore Antonio De Iesu spiega che nella Deliberazione sono stati enucleate delle linee di indirizzo e definita una cornice, un perimetro, su cui non si può non essere d'accordo, nell'ambito di una dimensione essenzialmente etica. Rappresenta che le norme si sono evolute, individuando la necessità di misure e di un'Autorità, l'ANAC a presidio di ciò che dovrebbe essere nell'animo di ciascun dipendente pubblico. Richiama l'art. 54 della Costituzione, secondo il quale chi ha incarichi pubblici ha il dovere di agire con disciplina ed onore, due valori che, dichiara, applicherebbe nella vita quotidiana in ogni situazione. Richiama quanto affermato dal Consigliere Esposito Gennaro sull'esistenza di un problema culturale che, a suo avviso

per essere risolto, richiede un percorso lungo, che passa attraverso un profilo organizzativo e formativo, ma anche di sensibilizzazione. Rappresenta che la legalità è una dimensione etica che non si può insegnare, ma che vi sia l'obbligo di sensibilizzare, ad esempio, i giovani per farli riflettere su quali valori fondare il proprio percorso di vita. Ritiene che tanto occorra fare anche all'interno dell'Ente, più che attuare percorsi di formazione sulle procedure, anche da parte dei dirigenti, non meramente applicando norme, ma sviluppando la capacità di condividere percorsi di trasparenza e legalità e creare nell'ambito della propria struttura organizzativa un clima e un sentimento di condivisione dell'idea che è necessario dover fare la cosa giusta. Condivide la riflessione del Consigliere Maresca sulla necessità di rendere maggiormente intelligibili i dati e le informazioni per i cittadini che hanno diritto di accedervi e di valutare il grado di trasparenza dell'Amministrazione e ritiene che oggi la tecnologia offra grandi opportunità per rendere fruibili i dati. Afferma che le linee di indirizzo contenute nella Deliberazione vanno anche in questo senso e auspica piena condivisione da parte di tutti i Consiglieri. Ritiene che il Consiglio Comunale deve essere il primo garante dell'applicazione di tali linee ed il primo soggetto a dover sensibilizzare, stimolare e verificare che i principi vengano poi calati in attività concrete. Spiega che nella sua carriera professionale ha sempre agito con disciplina ed onore, e che gli stessi valori muovono il suo impegno amministrativo, con la stessa volontà di stimolare il sentimento di trasparenza e legalità. Ritiene che per aumentare la fiducia dei cittadini verso le Istituzioni, questi devono avere accesso alle informazioni, devono avere attenzione da parte di chi amministra la cosa pubblica, e che i dipendenti pubblici devono riuscire a comprendere le richieste dei cittadini, immedesimandosi. Comunica l'impegno da parte dell'Amministrazione a rendere concreti ed applicabili le linee di indirizzo contenute nella Deliberazione, che non passa solo attraverso la decodifica di alcune procedure, ma anche attraverso la capacità dei dirigenti di riuscire a congiungere la cultura ed il sentimento di trasparenza e rispetto dei cittadini, ritenendo che uno degli strumenti importanti sia anche l'informatizzazione che costituisce un primo passo per assicurare concretezza nell'applicazione delle linee di indirizzo proposte.

La Presidente introduce la proposta di emendamento, a firma del Consigliere Esposito Gennaro, e cede la parola al proponente per l'illustrazione.

Il Consigliere Esposito Gennaro propone, in linea con i principi della Deliberazione, di rendere interscambiabili le banche dati degli uffici dell'Amministrazione, in particolare del SUAP, del Servizio Contrasto Evasione e Innovazione dei Procedimenti Tributari, dell'ufficio Controlli Ambientali e dello Sportello Edilizia Privata - tanto perché si tratta di uffici il cui lavoro è strettamente interconnesso, perché ognuno di questi uffici si occupa di una parte che è un presupposto dell'attività dell'altro - prevedendo un sistema di *ALERT* automatico che blocchi la procedura nei singoli uffici. Spiega che l'inserimento di un meccanismo automatico consentirebbe di fermare in tempo reale la procedura in caso di mancanza di presupposti, con la riduzione della discrezionalità dei dipendenti. Inoltre in funzione di assicurare i controlli, propone di rendere le banche dati accessibili in tempo reale alla Polizia Municipale attraverso i tablet di cui già sono muniti. A proposito del tema dell'anticorruzione fa riferimento a un caso riportato dalle cronache, in cui sembrerebbe essere coinvolto un Consigliere della Municipalità 6, ed il competente ufficio anagrafe chiedendo all'Assessore di effettuare un focus. Richiama, altresì, un altro caso nella stessa Municipalità in

cui un Consigliere municipale agevolerebbe, in combutta con una dipendente dell'ufficio anagrafico della stessa Municipalità, cambi di residenza per ottenere l'assegnazione di alloggi ERP di proprietà del Comune. Invita l'Assessore Antonio De Iesu a fare chiarezza sull'accaduto. Menziona, inoltre, le dimissioni rassegnate da un dirigente neo assunto ed assegnato alla gestione degli alloggi ERP il quale, a ha deciso di lasciare non reggendo il carico probabilmente non sentendosi accolto e supportato dall'Amministrazione rispetto alle pressioni. Evidenzia, infine, che a Napoli vi è un grave problema di criminalità, declinata in termini camorristici, che purtroppo tenta di insinuarsi anche negli uffici pubblici, per cui chiede particolare attenzione poiché, sostiene, le mancanze della Pubblica Amministrazione vengono spesso sopperite da organizzazioni criminali. Evidenzia come l'emendamento da lui presentato sia corredato anche dal parere tecnico favorevole del Dirigente competente ed afferma che esso va ad aggiungersi agli obiettivi del Piano anticorruzione da inserire nel PIAO, spingendo l'Amministrazione verso una trasparenza anzitutto intra-amministrativa e deresponsabilizzando il dipendente pubblico al quale, in presenza di sistemi automatizzati, non residua alcuna discrezionalità nel compimento di particolari scelte.

Si allontana dall'aula il Consigliere Maresca (presenti n. 32).

L'Assessore Antonio De Iesu ribadisce la sua convinzione sull'importanza della digitalizzazione, uno dei campi di applicazione delle linee di indirizzo contenute nella Deliberazione che, auspica, troverà il consenso dell'Aula. Ritiene importante che le informazioni degli atti amministrativi siano immediatamente percepibili ed intelligibili attraverso procedure semplici, che tengano anche conto del grado di alfabetizzazione informatica, a garanzia di controllo sull'attività della Pubblica Amministrazione. Con riferimento alla proposta di emendamento illustrata esprime parere favorevole, specificando che ha avuto in passato già modo di verificare l'importanza dell'interscambio di informazioni tra Polizia Municipale e SUAP, nell'ambito delle attività di controllo, sostenendo che anche le contravvenzioni e le violazioni debbano essere comunicate direttamente all'Ufficio Entrate per verificare se una determinata violazione corrisponde ad un'attività commerciale che non paga i relativi canoni.

Si allontanano dall'aula i consiglieri Migliaccio, Lange Consiglio e Sannino (presenti n. 29).

La Presidente pone in votazione, per alzata di mano, la proposta di emendamento a firma del Consigliere Esposito Gennaro, con il parere di regolarità tecnica favorevole espresso dalla competente dirigenza, il quale di seguito si riporta:

Emendamento n. 1

Nella parte dispositiva della citata delibera, a pagina 8, dopo la lettera o), aggiungere il seguente testo: "*p) procedere alla digitalizzazione dei procedimenti di autorizzazione e concessione prevedendo la condivisione tra gli uffici dell'amministrazione delle banche dati del SUAP, del Servizio Contrasto Evasione e Innovazione dei Procedimenti Tributari, dell'ufficio Controlli Ambientali e dello Sportello Edilizia Privata, prevedendo un sistema di ALERT automatici e rendendo le citate banche dati accessibili in tempo reale alla Polizia Municipale ed agli altri uffici di controllo*".

Assistita dagli scrutatori, dichiara che il Consiglio lo ha approvato all'unanimità dei presenti (**allegato n. 1**).

La Presidente, constatato che non vi sono altre richieste di intervento, pone in votazione, per alzata di mano, la Deliberazione di Giunta Comunale n. 70 del 01/03/2024, assistita dagli scrutatori Acampora Gennaro,

Flocco Salvatore e Savastano Iris, con la presenza in Aula di n. 29 Consiglieri, i cui nominativi sono riportati sul frontespizio del presente atto, dichiara il seguente risultato:

Presenti e votanti: n. 29

Voti Favorevoli: n. 29

Voti contrari: //

Astenuti: //

in base all'esito dell'intervenuta votazione nei modi di legge, all'unanimità dei presenti, il Consiglio

DELIBERA

l'approvazione della Deliberazione di Giunta Comunale n. 70 del 01/03/2024, di proposta al Consiglio, avente ad oggetto: *Approvazione delle linee di indirizzo per la predisposizione della sotto sezione Rischi Corruttivi e Trasparenza del PIAO 2024-2026*, con n. 1 emendamento, preliminarmente e separatamente approvato, che di seguito si riporta:

Emendamento n. 1

Nella parte dispositiva della citata delibera, a pagina 8, dopo la lettera o), aggiungere il seguente testo: "*p) procedere alla digitalizzazione dei procedimenti di autorizzazione e concessione prevedendo la condivisione tra gli uffici dell'amministrazione delle banche dati del SUAP, del Servizio Contrasto Evasione e Innovazione dei Procedimenti Tributari, dell'ufficio Controlli Ambientali e dello Sportello Edilizia Privata, prevedendo un sistema di ALERT automatici e rendendo le citate banche dati accessibili in tempo reale alla Polizia Municipale ed agli altri uffici di controllo*".

La Presidente, infine, propone al Consiglio di dichiarare immediatamente eseguibile la Deliberazione approvata. In base all'esito dell'intervenuta votazione, per alzata di mano, all'unanimità dei presenti, dichiara la Deliberazione immediatamente eseguibile, ai sensi dell'articolo 132, comma 4, del T.U. di cui al D.Lgs. 267/2000.

Si allega, quale parte integrante del presente provvedimento:

- n. 1 Emendamento composto da n. 1 pagine (**allegato n. 1**);
- Deliberazione di Giunta Comunale n. 70 del 01/03/2024, composta da n. 14 pagine, progressivamente numerate (**allegato n. 2**).

Il contenuto del presente atto rappresenta l'estratto delle dichiarazioni riportate integralmente nel resoconto, depositato presso la Segreteria del Consiglio.

La Responsabile dell'Area

dott.ssa Cinzia D'Oriano

Del che il presente verbale viene sottoscritto come appresso:

Il Segretario Generale
dott.ssa Monica Cinque

La Presidente del Consiglio comunale
dott.ssa Vincenza Amato

Deliberazione di C. C. n. 06 dell'11/03/2024 composta da n. 10 pagine progressivamente numerate, nonché da allegati, costituenti parte integrante, di complessive pagine n. 16 separatamente numerate.

Si attesta:

che la presente deliberazione è stata pubblicata all'Albo Pretorio il 25/3/2024 e vi rimarrà pubblicata per quindici giorni (comma 1, art. 124 del D.lgs. 267/2000).

Il Responsabile _____

Il presente provvedimento, immediatamente eseguibile, ai sensi del comma 4, art. 134, del D.lgs. 267/2000, è stato comunicato con nota PG/2024/236906 del 13/03/2024 al Servizio Anticorruzione e Trasparenza.

DICHIARAZIONE DI ESECUTIVITÀ

Constatato che sono decorsi i dieci giorni dalla pubblicazione si dà atto che la presente deliberazione è divenuta da oggi esecutiva, ai sensi del Comma 3, art. 134 del D.lgs. 267/2000

Addi _____

11/4/2024

La Responsabile dell'Area _____

Cinzia D'Orlando

Il presente provvedimento viene assegnato ai servizi competenti attraverso l'applicativo e-grammata per le procedure attuative:

- AREA SEGRETARIA GEN.LE
- SERVIZIO ANTICORRUZIONE E TRASPARENZA
- PO: ASIES. POLIZIA MUNICIP.
- E ALTRA LEGALITÀ

Attestazione di conformità

(da utilizzare e compilare, con le diciture del caso, solo per le copie conformi della presente deliberazione)

La presente copia, composta da n. _____ pagine, progressivamente numerate, è conforme all'originale della Deliberazione di Consiglio comunale n. _____ del _____

diventa esecutiva in data _____;

Gli allegati, costituenti parte integrante, composti da n. _____ pagine progressivamente numerate:

sono rilasciati in copia conforme unitamente alla presente;
sono visionabili in originale presso l'archivio in cui sono depositati.

Il Funzionario Responsabile _____

Addi _____

11/4/2024

La Responsabile dell'Area _____

Cinzia D'Orlando

Cinzia D'Orlando



COMUNE DI NAPOLI

CONSIGLIO COMUNALE

GRUPPO CONSILIARE "MANFREDI SINDACO"

CONSIGLIO COMUNALE DI NAPOLI dell'11 marzo 2024

PROPOSTA DI EMENDAMENTO ADDITIVO

ALLA DELIBERA DI GIUNTA DI PROPOSTA AL CONSIGLIO N. 70 del 29.02.2024

APPROVAZIONE DELLE LINEE DI INDIRIZZO PER LA PREDISPOSIZIONE DELLA SOTTO SEZIONE
RISCHI CORRUTTIVI E TRASPARENZA DEL PIAO 2024-2026

PREMESSO CHE:

I.- Con la delibera di giunta indicata in epigrafe, l'Amministrazione ha proposto al Consiglio l'approvazione delle linee di indirizzo per la predisposizione della sotto sezione rischi corruttivi e trasparenza del PIAO 2024-2026 in adempimento degli obblighi di legge;

II.- per l'ANAC la materia dei provvedimenti ampliativi della sfera giuridica degli amministrati e delle concessioni di beni e/o servizi insieme a quella dei contratti pubblici è una materia a rischio corruttivo;

III.- come indicato nella delibera di giunta in epigrafe la digitalizzazione dei processi amministrativi è una delle modalità di lotta alla corruzione;

IV.- i settori delle autorizzazioni e concessioni sono già digitalizzati ma occorre che le banche dati dei settori SUAP, Servizio Contrasto Evasione e Innovazione dei Procedimenti Tributari, Controlli Ambientali e Sportello Edilizia Privata siano condivise tra i citati uffici e facilmente accessibili dalla Polizia Municipale e dall'agenzia delle entrate in tempo reale, con la introduzione automatica di sistemi di ALERT onde evitare ogni discrezionalità nelle segnalazioni e contribuire attraverso un sistema automatico a garantire i principi della prevenzione della corruzione.

• • •

Tanto premesso letta la delibera emarginata in epigrafe a mente dell'art. 44 del vigente Regolamento Consiliare si propone l'adozione del seguente emendamento additivo:

nella parte dispositiva della citata delibera, a pagina 8, dopo la lettera o) aggiungere il seguente testo: "p) procedere alla digitalizzazione dei procedimenti di autorizzazione e concessione prevedendo la condivisione tra gli uffici dell'amministrazione delle banche dati del SUAP, del Servizio Contrasto Evasione e Innovazione dei Procedimenti Tributari, dell'ufficio Controlli Ambientali e dello Sportello Edilizia Privata, prevedendo un sistema di ALERT automatici e rendendo le citate banche dati accessibili in tempo reale alla Polizia Municipale ed agli altri uffici di controllo".

I proponenti

Con. Gennaro Esposito

Sentito il Dirigente dell'Area digitalizzazione e servizi informativi,
si esprime parere favorevole subordinatamente alle verifiche della
fattibilità tecnica della soluzione di manifestarsi delle strutture
organizzative coinvolte

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO ANTIGRAUZIUM

Francesco Tando

FRANCESCO TANDA

Nepoli, 11 marzo 2024

**ORIGINALE**

Mod_fdgc_1_21

DIPARTIMENTO/AREA: AREA SEGRETERIA GENERALE**SERVIZIO:** ANTICORRUZIONE E TRASPARENZA**Proposta al Consiglio****ASSESSORATO:** ALLA POLIZIA MUNICIPALE E ALLA LEGALITA'

SG: 75 del 29/02/2024

DGC: 87 del 29/02/2024

Cod. allegati: //

Proposta di deliberazione prot. n° 2

del 29/02/2024

REGISTRO DELLE DELIBERAZIONI DI GIUNTA COMUNALE - DELIB. N° 70**OGGETTO:** PROPOSTA AL CONSIGLIO - Approvazione delle linee di indirizzo per la predisposizione della sotto sezione Rischi Corruttivi e Trasparenza del PIAO 2024-2026.

Il giorno 01/03/2024, in modalità mista (Presenza/Videoconferenza), convocata nei modi di legge, si è riunita la Giunta comunale. Si dà atto che sono presenti i seguenti n° Dieci Amministratori in carica:

SINDACO:

Gaetano MANFREDI

P A

ASSESSORI(*):

Laura LIETO

P A

(Vicesindaco)

Pier Paolo BARETTA

Antonio DE IESU

Teresa ARMATO

Edoardo COSENZA

Vincenzo SANTAGADA

Maura STRIANO

P A

Emanuela FERRANTE

Luca FELLA TRAPANESE

Chiara MARCIANI

(*): I nominativi degli Assessori (escluso il Vicesindaco) sono riportati in ordine di anzianità anagrafica.

Assume la Presidenza: Sindaco Gaetano Manfredi

Assiste il Segretario del Comune: Monica Cinque


Il Funzionario titolare di incarico di elevata qualificazione

IL PRESIDENTE

Constatato il numero legale, invita la Giunta a trattare l'argomento segnato in oggetto.

Premesso che

- La legge 6 novembre 2012, n. 190 *“Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell’illegalità nella pubblica amministrazione”* ha introdotto nuovi e diversi strumenti per la prevenzione e la repressione della corruzione nelle pubbliche Amministrazioni; ad opera di tale legge il sistema di prevenzione della corruzione si basa, a livello centrale, sul *Piano Nazionale Anticorruzione (P.N.A.)* adottato dall’Anac - in cui sono individuati i criteri e le metodologie per una strategia della prevenzione della corruzione - e, a livello di ciascuna amministrazione, sui Piani triennali di Prevenzione della corruzione (PTPCT);
- con il decreto legislativo 25 maggio 2016, n. 97 *“Revisione e semplificazione delle disposizioni in materia di prevenzione della corruzione, pubblicità e trasparenza, correttivo della legge 6 novembre 2012, n. 190 e del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, ai sensi dell’articolo 7 della legge 7 agosto 2015, n. 124, in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche”*, il legislatore è intervenuto, tra l’altro, sulla definizione del ruolo di alcuni dei soggetti coinvolti nelle strategie di prevenzione della corruzione, quali l’organo di indirizzo politico, il Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza (RPCT) e l’Organismo indipendente di valutazione (OIV);
- l’articolo 6 del decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2021, n. 113 ha previsto che le pubbliche amministrazioni con più di cinquanta dipendenti, adottino il Piano integrato di attività ed organizzazione (PIAO), che ricomprende vari documenti di pianificazione e programmazione, tra cui il Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione e Trasparenza. Tale Piano definisce, tra l’altro *“gli obiettivi programmatici e strategici della performance, la strategia di gestione del capitale umano e di sviluppo organizzativo...gli strumenti e le fasi per giungere alla piena trasparenza dei risultati dell’attività e dell’organizzazione amministrativa nonché, per raggiungere gli obiettivi in materia di contrasto alla corruzione..., l’elenco delle procedure da semplificare e reingegnerizzare...”*.
- il decreto del Ministro per la pubblica amministrazione, di concerto con il Ministro dell’economia e delle finanze, 30 giugno 2022, n. 132 ha definito i contenuti e lo schema tipo del PIAO disponendone l’approvazione, in caso di differimento del termine fissato per l’approvazione dei bilanci di previsione, entro il trentesimo giorno successivo a quello di approvazione del bilancio di previsione;
- ai sensi dell’art. 3, comma 1, lettera c), del citato DM n. 132/2022, la sottosezione 2.3 del PIAO, denominata *“Rischi corruttivi e trasparenza”*, assorbe i contenuti del PTPCT ed è volta all’adozione di misure organizzative, comportamentali e trasversali preordinate ad evitare i fenomeni corruttivi, intesi in un’accezione ampia, anche coincidente con forme di *“cattiva amministrazione”* che potrebbero essere prodromiche alla commissione di fatti corruttivi in senso proprio;
- Il PNA 2022, approvato dall’ ANAC con delibera n. 7/2023, colloca la funzione di prevenzione della corruzione e di promozione della trasparenza quale dimensione del valore pubblico, da intendersi come miglioramento della qualità della vita e del benessere economico, sociale e ambientale delle comunità di riferimento;
- nelle premesse del PNA 2022 si rappresenta il quadro attuale come *“Una stagione di forti cambiamenti dovuti alle molte riforme connesse agli impegni assunti dall’Italia con il Piano nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) per superare il periodo di crisi derivante dalla pandemia, oggi reso ancor più problematico dagli eventi bellici in corso nell’Europa dell’Est. L’ingente flusso di denaro a disposizione, da una parte, e le deroghe alla legislazione ordinaria introdotte per esigenze di celerità della realizzazione di molti interventi, dall’altra [...] richiedono il rafforzamento dell’integrità pubblica e la programmazione di efficaci presidi di prevenzione della corruzione per evitare che i risultati attesi con l’attuazione del PNRR siano vanificati da eventi*



corruttivi, con ciò senza incidere sullo sforzo volto alla semplificazione e alla velocizzazione delle procedure amministrative”;

3

- in tale contesto emerge e si rafforza la rilevanza strategica dell'attività di prevenzione della corruzione e di promozione della trasparenza;

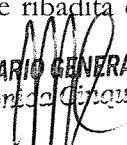
Ricordato che:

- con deliberazione n. 315 del 3 maggio 2013, la Giunta comunale ha individuato il Segretario Generale quale Responsabile della prevenzione della corruzione per il Comune di Napoli, ai sensi dell'art. 1, comma 7, della legge n. 190/2012;
- l'Amministrazione, anche a seguito della recente riorganizzazione, ha ritenuto di mantenere la distinzione tra il Responsabile della Prevenzione della Corruzione (RPC) ed il Responsabile della Trasparenza (RT), al fine di facilitare l'applicazione, effettiva e sostanziale, della normativa sull'anticorruzione e sulla trasparenza, tenuto conto della complessità, delle dimensioni e dell'articolazione territoriale dell'Ente che rendono l'attività di impulso, supporto e verifica sulla corretta attuazione del Piano da parte degli uffici particolarmente impegnativa;
- con deliberazione di Giunta comunale n. 217 del 22/06/2023 è stato individuato il dirigente del Servizio Anticorruzione e trasparenza, incardinato nell'Area Segreteria, quale Responsabile per la trasparenza del Comune di Napoli;
- al fine di consolidare ulteriormente il sistema di prevenzione della corruzione e della trasparenza dell'Amministrazione e rafforzare la rete dei referenti all'interno dell'Ente, con disposizione del Direttore Generale n. 17 del 19 giugno 2023 è stato istituito, nell'ambito dell'Area Segreteria Generale, il Servizio Anticorruzione e trasparenza a supporto del Segretario Generale in qualità di RPC;
- detto Servizio supporta il RPC e il RT nella predisposizione, gestione e monitoraggio della sottosezione “Rischi corruttivi e trasparenza” del PIAO e svolge attività di impulso e coordinamento degli uffici responsabili di misura, dei soggetti destinatari degli obblighi di pubblicazione e dei referenti delle macrostrutture, per l'attuazione delle misure e degli obblighi di pubblicazione previsti dalla legge e dal PIAO;
- con deliberazione di Giunta comunale n. 238 del 18 luglio 2023 e ss.mm.ii. è stato approvato il PIAO 2023-2025, comprensivo della sottosezione 2.3 “Rischi Corruttivi e trasparenza” relativa alla pianificazione della strategia anticorruptiva dell'Ente.

Rilevato che

- la legge 6 novembre 2012, n. 190, “Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione”, all'articolo 1, comma 8, stabilisce che “L'organo di indirizzo definisce gli obiettivi strategici in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza, che costituiscono contenuto necessario dei documenti di programmazione strategico-gestionale e del Piano triennale per la prevenzione della corruzione. [...]”;
- il Piano Nazionale Anticorruzione 2019, adottato dall'ANAC con deliberazione n. 1064 del 13 novembre 2019, al § 4 – *Soggetti coinvolti nell'elaborazione*, suggerisce, in fase di adozione, per gli enti locali caratterizzati dalla presenza di due organi di indirizzo politico, uno generale (il Consiglio) e uno esecutivo (la Giunta), l'approvazione da parte dell'Assemblea di un documento di carattere generale di indirizzo sul contenuto del Piano, mentre l'organo esecutivo resta competente all'adozione finale;
- la necessità di tale sinergia tra gli organi di governo del Comune viene ribadita dall'all. 3 al PNA 2022;

2



- 4
- Il Piano tipo, adottato con il menzionato decreto ministeriale 30 giugno 2022 n. 132, prevede che la sottosezione Rischi Corruttivi e trasparenza sia predisposta sulla base degli obiettivi strategici in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza definiti dall'organo di indirizzo, ai sensi della legge n. 190 del 2012, che vanno formulati in una logica di integrazione con quelli specifici programmati in modo funzionale alle strategie di creazione di valore;

Ritenuto opportuno, in vista dell'adozione del PIAO per il triennio 2024-2026, definire apposite linee di indirizzo basate sulle considerazioni sotto riportate, di cui gli uffici dovranno tenere conto nella predisposizione della sottosezione Rischi Corruttivi e trasparenza, alla luce delle modifiche normative intervenute, in continuità con la pianificazione adottata nelle precedenti annualità e tenuto conto anche degli esiti del monitoraggio del PIAO 2023-2025 per l'annualità 2023;

Considerato che

- il legislatore ha stabilito che le misure di prevenzione e contrasto della corruzione siano programmate nella sottosezione "Rischi corruttivi e trasparenza" del PIAO (contenuta nella sezione Valore pubblico, Performance e Anticorruzione del Piano);
- l'organo di indirizzo deve assumere un ruolo proattivo, anche attraverso il contributo alla creazione di un contesto istituzionale ed organizzativo favorevole all'effettiva attuazione delle misure di prevenzione della corruzione;
- l'aggiornamento del documento di pianificazione richiede, in un'ottica di strategia anticorruptiva partecipata e sinergica, il pieno coinvolgimento dei soggetti interni all'organizzazione e dei portatori degli interessi esterni;
- la consultazione dei responsabili degli uffici (in quanto attori principali della prevenzione della corruzione) è strategica per la ponderazione del rischio corruttivo e per la programmazione delle misure di prevenzione del rischio, che beneficeranno anche dei contributi forniti dai soggetti portatori di interessi esterni all'Ente;
- la metodologia per la gestione dei rischi prevista dal PNA 2019 prevede un approccio di autovalutazione di tipo qualitativo, secondo il quale i criteri per la valutazione dell'esposizione al rischio corruttivo vanno tradotti operativamente in indicatori in grado di fornire informazioni sul livello di esposizione del processo o delle attività ad esso correlate;
- la mappatura dei processi e delle attività, la valutazione dei rischi, l'individuazione e l'attuazione delle misure di prevenzione, contestualizzate nel processo di analisi, valutazione e trattamento del rischio corruttivo da parte dei dirigenti, sono oggetto di continui approfondimenti in coerenza con gli indirizzi metodologici forniti dall' ANAC;
- in continuità con i precedenti Piani, si intende perseguire tre macro-obiettivi:
 1. creare un contesto sfavorevole alla corruzione, rafforzando e promuovendo l'integrità, l'etica e la trasparenza in tutti i processi e le attività dell'Amministrazione;
 2. ridurre le opportunità che si verifichino casi di corruzione, incoraggiando strategie di contrasto che anticipino la commissione delle condotte corruttive;
 3. aumentare la capacità dell'amministrazione di individuare casi di corruzione programmando un efficace sistema di controllo e vigilanza;
- ai fini del raggiungimento dei suindicati macro-obiettivi occorre rafforzare il sistema complessivo delle misure di prevenzione della corruzione, garantendo un'organizzazione della macchina amministrativa efficiente, proattiva, trasparente e sostanzialmente aperta ai cittadini;
- al fine di dare maggiore efficacia alla strategia di prevenzione della corruzione e contenere i rischi occorre riservare adeguata attenzione alla fase di monitoraggio, tenendo conto degli esiti dello stesso e dei risultati ottenuti con l'adozione delle misure esistenti;

- 5
- il nuovo Codice dei Contratti Pubblici di cui al D.lgs 31 marzo 2023, n. 36, entrato in vigore il 1° luglio scorso, ha confermato diverse norme semplificatorie e derogatorie introdotte negli ultimi anni (d.l. 32/2019, d.l. 76/2020 e nel d.l. n. 77/2021), comprese quelle relative ai progetti finanziati con fondi PNRR/PNC; occorre, pertanto presidiare l'area dei contratti pubblici, con riferimento sia agli affidamenti in deroga, sia a quelli ordinari, individuando idonee misure di prevenzione e di contenimento dei rischi corruttivi che possono manifestarsi in tale settore alla luce del nuovo quadro normativo e delle indicazioni fornite dall'Anac nel PNA 2022 e nell'aggiornamento 2023;
 - nel nuovo quadro normativo di riferimento e sulla base delle indicazioni dell'Anac nell'aggiornamento del PNA 2023, al fine di velocizzare gli affidamenti e la realizzazione delle opere, limitando i rischi di *maladministration*, occorre mantenere la qualificazione di stazione appaltante (artt. 62 e 63, d.lgs. 36/2023) e favorire la digitalizzazione (artt. 19 e ss. d.lgs. 36/2023), da un lato dotandosi di adeguate capacità, esperienza e professionalità, dall'altro garantendo la maggiore trasparenza e tracciabilità delle procedure;
 - l'articolo 1 del d.lgs. n. 33/2013, recante disposizioni in materia di "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni", definisce la trasparenza come "accessibilità totale dei dati e documenti detenuti dalle pubbliche amministrazioni, allo scopo di tutelare i diritti dei cittadini, promuovere la partecipazione degli interessati all'attività amministrativa e favorire forme diffuse di controllo sul perseguimento delle funzioni istituzionali e sull'utilizzo delle risorse pubbliche."; a tal fine è stato introdotto nell'ordinamento giuridico il diritto di accesso generalizzato (cd. "FOIA"), inteso, ai sensi dell'art. 5, comma 2, del D.Lgs. 33/2013, come il diritto riconosciuto a chiunque di "accedere ai dati e ai documenti detenuti dalle pubbliche amministrazioni, ulteriori rispetto a quelli oggetto di pubblicazione ai sensi del presente decreto, nel rispetto dei limiti relativi alla tutela di interessi giuridicamente rilevanti";
 - è in corso la procedura per l'affidamento della realizzazione del nuovo sito web comunale, a cura del Servizio competente, previo confronto con il Responsabile per la Trasparenza per quel che riguarda gli aspetti informativi della sezione "Amministrazione trasparente";
 - il ruolo della trasparenza deve essere strategicamente valorizzato e potenziato anche in un'ottica di controllo sociale sull'operato e sui risultati ottenuti dalle stazioni appaltanti nelle fasi di aggiudicazione e di esecuzione di lavori, di servizi e forniture; ciò si impone con particolare riferimento agli appalti eterofinanziati con finanziamenti statali ed europei e, in particolare, per gli interventi finanziati con le risorse del PNRR, attesa l'introduzione, nel settore dei contratti pubblici, di specifici regimi derogatori ed acceleratori per favorire il raggiungimento degli obiettivi del PNRR;
 - in un'ottica di protezione del "valore pubblico" e di prevenzione del rischio di infiltrazione criminale nel settore dei contratti pubblici e nell'impiego dei fondi rivenienti dal PNRR si rende necessario rafforzare, altresì, le misure di prevenzione del riciclaggio e del finanziamento del terrorismo che le pubbliche amministrazioni sono tenute ad adottare ai sensi dell'art. 10 del d.lgs. n. 231/2007 (cd. decreto antiriciclaggio), al fine di consentire la tempestiva individuazione di eventuali sospetti di sviamento delle risorse rispetto all'obiettivo per cui sono state stanziare e di evitare che le stesse finiscano per alimentare l'economia illegale;
 - in questo contesto assume rilevanza strategica l'individuazione di azioni idonee a prevenire il rischio del conflitto di interesse, con particolare riferimento al settore dei contratti pubblici (anche monitorando i rapporti tra l'Amministrazione e i soggetti che con la stessa stipulano contratti o che sono destinatari di provvedimenti nell'ambito delle aree di rischio), nonché a garantire il rispetto delle disposizioni in tema di incompatibilità, inconfiribilità, cumulo di impieghi e di incarichi;
 - al fine di incentivare i dipendenti e la collettività a segnalare illeciti (c.d. *whistleblowing*), è necessario favorire l'attività di informazione e sensibilizzazione, anche a seguito delle novità introdotte con il D.Lgs. 24/2023 che ha esteso la possibilità di utilizzare l'istituto da parte di soggetti esterni;

- altrettanto strategico è il rafforzamento del coordinamento tra il RPC, il RT ed i responsabili delle altre sezioni che compongono il PIAO, al fine di garantire la necessaria integrazione tra gli obiettivi strategici del PIAO, tra cui quelli in materia di prevenzione della corruzione e di trasparenza, le linee programmatiche di mandato e i documenti di programmazione strategico-gestionale (con particolare riferimento al DUP ed al PEG), così da garantire il generale obiettivo della creazione di Valore pubblico;
- al fine di diffondere la cultura dell'integrità, dell'etica e della legalità, facendo in modo che la gestione del rischio di corruzione diventi un *modus operandi* e non venga percepita come un mero adempimento burocratico, occorre incrementare la formazione del personale, anche orientando la stessa all'esame di casi concreti calati nel contesto organizzativo dell'Ente, così da contribuire alla costruzione di capacità tecniche e comportamentali utilizzabili nello svolgimento del proprio ruolo professionale; contestualmente è necessario prevedere un continuo aggiornamento alle recenti modifiche normative in materia di appalti pubblici onde consentire l'accrescimento della professionalità tecnica e l'acquisizione di specifiche competenze in relazione alla necessità di mantenere la qualificazione di stazione appaltante;
- alla luce del nuovo codice dei contratti e delle recenti indicazioni dell'Anac nell'aggiornamento del PNA 2023 è necessario procedere, nel corso del triennio, ad una maggiore standardizzazione delle procedure ed alla razionalizzazione delle funzioni attraverso un potenziamento dell'informatizzazione e della digitalizzazione, anche in un'ottica di semplificazione, velocizzazione e trasparenza delle procedure amministrative e una più agevole alimentazione della sezione "Amministrazione trasparente" e di un più efficace monitoraggio dell'attuazione delle misure di prevenzione della corruzione;
- occorre aggiornare i processi correlati al controllo analogo delle società in controllo pubblico "in house providing" alla luce del D.lgs. 201/2022 e del nuovo "Disciplinare sulle attività di indirizzo e controllo sugli organismi partecipati e sul controllo analogo" in esecuzione dell'articolo 24 del vigente Regolamento del Sistema dei controlli interni del Comune di Napoli", approvato con G.C. n.554 del 29/12/2023.

Richiamato il Piano nazionale anticorruzione 2022 (PNA) e l'aggiornamento 2023, che hanno fornito indicazioni per la predisposizione della sezione del PIAO relativa alla prevenzione della corruzione e della trasparenza, *"con l'intento, sempre presente, di ridurre oneri per le amministrazioni e al contempo contribuire a migliorare i risultati delle attività delle amministrazioni al servizio dei cittadini e delle imprese"*.

Considerato, pertanto, che:

- obiettivo generale della sezione Rischi Corruttivi e Trasparenza del PIAO 2024-2026 è quello della creazione di Valore Pubblico, inteso come miglioramento del livello di benessere della collettività, generato dall'azione pubblica attraverso l'utilizzo efficace ed efficiente delle risorse disponibili;
- la prevenzione della corruzione e la trasparenza, come chiarito anche dall'Anac, sono una dimensione del valore pubblico, presupposto generale per il buon funzionamento della P.A. e per la generazione di impatti migliorativi sul livello di benessere della collettività ed hanno dimensioni di natura trasversale per la realizzazione degli obiettivi del Comune di Napoli, con particolare riferimento a quelli collegati al PNRR/PNC e alla gestione dei relativi fondi;
- occorre condividere gli indirizzi strategici in materia di prevenzione della corruzione e della trasparenza, tenendo conto delle caratteristiche dell'Ente, che costituiscono contenuto presupposto per l'adozione dell'aggiornamento del PIAO e della relativa sezione anticorruzione e trasparenza 2024-2026;

VISTA la Legge n. 190/2012 *"Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione"* (cd. Legge Anticorruzione);

VISTO il D. Lgs. n. 33/2013 e s.m.i. *"Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di*

pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni”(cd. Decreto Trasparenza);

VISTO l'art. 6 del decreto legge n. 80/2021 *“Misure urgenti per il rafforzamento della capacità amministrativa delle pubbliche amministrazioni funzionale all'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e per l'efficienza della giustizia”*;

VISTO il decreto ministeriale 30 giugno 2022 n. 132 *“Regolamento recante definizione del contenuto del Piano integrato di attività e organizzazione”*;

VISTO il PNA 2019, adottato dall'Anac con deliberazione n. 1064 del 13 novembre 2019, il PNA 2022, approvato con la Delibera n. 7 del 17 gennaio 2023 e l'aggiornamento 2023, approvato con delibera n. 605 del 19 dicembre 2023;

VISTO il D.lgs 31 marzo 2023, n. 36 *“Codice dei contratti pubblici in attuazione dell'articolo della legge 21 giugno 2022, n. 78, recante delega al Governo in materia di contratti pubblici”*

VISTA la Deliberazione Giunta Comunale n. 238 del 18/07/2023 (e le successive modifiche e integrazioni) di approvazione del Piano Integrato di Attività e Organizzazione 2023-2025 che contiene la *Sottosezione 2.3 Rischi corruttivi e Trasparenza*

La parte narrativa, i fatti, gli atti citati, le dichiarazioni ivi comprese sono vere e fondate e quindi redatte dal Dirigente del Servizio sotto la propria responsabilità tecnica, per cui sotto tale profilo, lo stesso dirigente qui di seguito sottoscrive

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO ANTICORRUZIONE E TRASPARENZA

FRANCESCO TANDA



Con voti UNANIMI,

DELIBERA

PROPORRE AL CONSIGLIO:

- 1) di approvare le seguenti linee di indirizzo per la redazione della pianificazione triennale per la prevenzione della corruzione e per la trasparenza, da inserire nella sottosezione 2.3 “Rischi corruttivi e trasparenza” del PIAO 2024/2026:
 - a) procedere all'aggiornamento del documento di pianificazione in un'ottica di strategia anticorruptiva partecipata e sinergica, con il pieno coinvolgimento dei soggetti ricompresi nell'organizzazione interna dell'Ente e degli stakeholder esterni;
 - b) incrementare i livelli di trasparenza e accessibilità delle informazioni da parte degli stakeholder, sia interni sia esterni, migliorare progressivamente l'informatizzazione dei flussi per alimentare la pubblicazione dei dati nella sezione “Amministrazione trasparente”, nonché garantire la completezza, la chiarezza e l'aggiornamento tempestivo dei dati ivi ospitati;
 - c) garantire la digitalizzazione dell'intero ciclo di vita dei contratti pubblici attraverso il potenziamento delle piattaforme di approvvigionamento che assicurano l'interoperabilità con la Banca Dati Nazionale dei Contratti Pubblici;
 - d) assicurare la qualità e la trasparenza dell'attività amministrativa e migliorare la qualità dei servizi ai cittadini e alle imprese e procedere alla costante e progressiva semplificazione dei processi anche in materia di diritto di accesso;
 - e) rafforzare le misure di prevenzione del riciclaggio e del finanziamento del terrorismo di cui all'art. 10 del d.lgs. n. 231/2007 (cd. decreto antiriciclaggio) e quelle di prevenzione del rischio corruttivo negli appalti eterofinanziati con finanziamenti statali ed europei, con particolare riferimento agli interventi finanziati con le risorse del PNRR, anche attraverso una capillare attività di informazione, formazione e sensibilizzazione del personale;

IL SEGRETARIO GENERALE
Avv. Monica Cinque



- f) migliorare ed implementare l'attività istruttoria tesa a rilevare e trattare i casi di conflitto di interessi, quale obiettivo trasversale e principio guida nella valutazione delle misure di prevenzione in essere e ai fini della loro rivisitazione per un complessivo miglioramento del sistema con particolare riferimento alla parte speciale dedicata ai contratti pubblici.
- g) promuovere e favorire lo strumento delle segnalazioni di condotte illecite, c.d. *whistleblowing*, attraverso un' adeguata attività di informazione, formazione e sensibilizzazione del personale sulle novità normative introdotte con il D.Lgs. 24/2023 e sulle recenti linee guida dell'ANAC, con particolare riferimento all'utilizzo del canale interno;
- h) rafforzare il coordinamento tra il RPC e il RT ed i responsabili delle altre sezioni che compongono il PIAO;
- i) incrementare ulteriormente l'approccio partecipativo ed attivo della struttura organizzativa a supporto del RPC e del RT (Servizio Anticorruzione e Trasparenza, dirigenti ed i referenti unici), in tutte le fasi di elaborazione del Piano e con particolare riferimento all'analisi del rischio corruttivo ed alla programmazione delle misure di prevenzione della corruzione e di trasparenza;
- j) coordinare gli obiettivi strategici del PIAO in materia di prevenzione della corruzione e di trasparenza con le linee programmatiche di mandato e con i documenti di programmazione strategico-gestionale (con particolare riferimento al DUP ed al PEG);
- k) consolidare ed implementare la formazione di livello generale in materia di anticorruzione nonché sul tema strategico della trasparenza, in rapporto alla disciplina in materia di protezione dei dati, unitamente a quella di livello specialistico, con particolare riferimento alle tematiche correlate al codice dei contratti, anche in relazione alla qualificazione di stazione appaltante;
- l) incrementare la formazione dei dipendenti, innalzare il livello qualitativo e monitorare la qualità della formazione erogata, integrando la formazione *in house*, svolta dai dirigenti e funzionari dell'Ente, con cicli formativi organizzati da appositi istituti di formazione, tenuto conto della specificità delle tematiche da trattare;
- m) procedere alla capillare diffusione del Codice di comportamento dei dipendenti del Comune di Napoli e della Social Media Policy, anche attraverso specifica attività di formazione;
- n) procedere ad una sempre maggiore standardizzazione delle procedure ed alla razionalizzazione delle funzioni attraverso un potenziamento della digitalizzazione dei processi;
- o) procedere all'aggiornamento delle misure specifiche correlate all'attività di controllo analogo sugli organismi partecipati.
- 2) di affidare al Servizio Anticorruzione e trasparenza la pubblicazione del presente provvedimento, una volta ottenuta la relativa esecutività, nella sottosezione "Altri contenuti - Prevenzione della corruzione" della sezione Amministrazione Trasparente del sito del Comune di Napoli.

(**) Adottare il presente provvedimento con l'emendamento riportato nell'intercalare allegato;

(**): La casella sarà barrata a cura della Segreteria Generale solo ove ricorra l'ipotesi indicata.

L'ASSESSORE ALLA POLIZIA MUNICIPALE E ALLA
LEGALITÀ
ANTONIO DE IESU

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO ANTICORRUZIONE E TRASPARENZA
RESPONSABILE DELLA TRASPARENZA
FRANCESCO TANDA

VISTO
IL SEGRETARIO GENERALE
RESPONSABILE DELLA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE
MONICA CINQUE

VISTO
IL RESPONSABILE
AREA SEGRETARIA GENERALE
MARIA ADREA

IL SEGRETARIO GENERALE
Avv. Monica Cinque



PROPOSTA DI DELIBERAZIONE PROT. N. 2 DEL 29/02/2024, AVENTE AD OGGETTO:
 Approvazione delle linee di indirizzo per la predisposizione della sotto sezione Rischi Corruttivi e
 Trasparenza del PIAO 2024-2026.

Il Dirigente del Servizio Anticorruzione e Trasparenza esprime, ai sensi dell'art. 49, comma 1, del D.Lgs.
 267/2000, il seguente parere di regolarità tecnica in ordine alla suddetta proposta:
 FAVOREVOLE

Addì,

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO ANTICORRUZIONE E TRASPARENZA
 RESPONSABILE DELLA TRASPARENZA
 FRANCESCO TANDA

Proposta pervenuta all'Area Ragioneria il 29/02/2024..... e protocollata con il n. 29/2024/87.....;

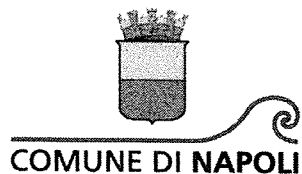
Il Ragioniere Generale, ai sensi dell'art. 49, comma 1, del D. Lgs. 267/2000, esprime in ordine alla suddetta proposta il seguente parere di regolarità contabile:

.....
..... V. f. a
.....

Addi, 29/2/24.....

IL RAGIONIERE
GENERALE

..... *Carlo Defina*




Area Ragioneria
Servizio Gestione Bilancio

**Oggetto : Parere di regolarità contabile ai sensi dell'art. 49 comma 1 del D.lgs 267/2000 .
Proposta di delibera al Consiglio n. 2 del 29.02.2024 DGC/2023/87 del 29.02.2024. Servizio
Anticorruzione e Trasparenza.**

Il provvedimento in esame propone al Consiglio l'approvazione delle linee di indirizzo per la redazione della pianificazione triennale per la prevenzione della corruzione e per la trasparenza , da inserire nella sottosezione 2.3 “ Rischi corruttivi e trasparenza” del PIAO 2024/2026

Il provvedimento, allo stato, non comporta, riflessi diretti e/o indiretti sulla situazione finanziaria o sul Patrimonio dell'Ente. Pertanto, non è dovuto il parere di regolarità contabile.

Napoli 29.02.2024

Il Ragioniere Generale
dott. ssa Claudia Gargiulo


PROPOSTA DI DELIBERAZIONE PROT. N. 2 del 29.2.2024
 SERVIZIO ANTICORRUZIONE E TRASPARENZA
 PERVENUTA ALLA SEGRETERIA GENERALE IN DATA 29.2.2024
**SG 75 - proposta al Consiglio comunale - indirizzi per sotto sezione Rischi Corruttivi e
 Trasparenza del PIAO 2024-2026**

OSSERVAZIONI DEL SEGRETARIO GENERALE

Con la proposta in esame si intende proporre al Consiglio comunale di approvare linee di indirizzo per la redazione della pianificazione triennale per la prevenzione della corruzione e per la trasparenza, da inserire nella sottosezione 2.3 “Rischi corruttivi e trasparenza” del PIAO 2024/2026.

- ATTESTAZIONI DELLA DIRIGENZA RICAVABILI DALLE PREMESSE

Nelle premesse del provvedimento viene espressa l’opportunità, ai fini dell’adozione del PIAO 2024-2026, di *“definire apposite linee di indirizzo basate sulle considerazioni sotto riportate, di cui gli uffici dovranno tenere conto nella predisposizione della sottosezione Rischi Corruttivi e trasparenza, alla luce delle modifiche normative intervenute, in continuità con la pianificazione adottata nelle precedenti annualità e tenuto conto anche degli esiti del monitoraggio del PIAO 2023-2025 per l’annualità 2023”*.

Dalla parte narrativa emerge, inoltre, che *“in continuità con i precedenti Piani, si intende perseguire tre macro-obiettivi: 1. creare un contesto sfavorevole alla corruzione, rafforzando e promuovendo l’integrità, l’etica e la trasparenza in tutti i processi e le attività dell’Amministrazione; 2. ridurre le opportunità che si verificano casi di corruzione, incoraggiando strategie di contrasto che anticipino la commissione delle condotte corruttive; 3. aumentare la capacità dell’amministrazione di individuare casi di corruzione programmando un efficace sistema di controllo e vigilanza”*.

Viene, inoltre, dichiarato che *“il ruolo della trasparenza deve essere strategicamente valorizzato e potenziato anche in un’ottica di controllo sociale sull’operato e sui risultati ottenuti dalle stazioni appaltanti nelle fasi di aggiudicazione e di esecuzione di lavori, di servizi e forniture”*.

- PARERI EX ART. 49, COMMA 1, DEL D. LGS. N. 267/2000

PARERE DI REGOLARITÀ TECNICA: *favorevole*

PARERE DI REGOLARITÀ CONTABILE: non espresso in quanto il Ragioniere Generale dichiara che *“Il provvedimento, allo stato, non comporta, riflessi diretti e/o indiretti sulla situazione finanziaria o sul Patrimonio dell’Ente. Pertanto, non è dovuto il parere di regolarità contabile.”*

- QUADRO NORMATIVO DI RIFERIMENTO

L’art. 6 del D.L. 80/2021 (convertito in L. n. 113/2021), istitutivo del Piano integrato di attività e organizzazione, prevede che tale Piano definisca, fra l’altro, *“d) gli strumenti e le fasi per giungere alla piena trasparenza dei risultati dell’attività e dell’organizzazione amministrativa nonché per*

raggiungere gli obiettivi in materia di contrasto alla corruzione, secondo quanto previsto dalla normativa vigente in materia e in conformità agli indirizzi adottati dall'Autorità nazionale anticorruzione (ANAC) con il Piano nazionale anticorruzione”.

- PRONUNCE DELLA GIURISPRUDENZA AMMINISTRATIVA/CONTABILE O DELL'ANAC DI INTERESSE CON RIFERIMENTO AL CONTENUTO DELLA PROPOSTA DELIBERATIVA

L'ANAC, con comunicato del 22.1.2024, ha fissato il termine entro il quale le pubbliche amministrazioni devono provvedere alla *“predisposizione e pubblicazione del piano anticorruzione 2024-2026. Questa deve avvenire nell'ambito dell'adozione del Piao, il Piano integrato di attività e organizzazione. [...] per i soli enti locali, il termine ultimo per l'adozione del PIAO è fissato al 15 aprile 2024, a seguito del differimento al 15 marzo 2024 del termine per l'approvazione del bilancio di previsione 2024/2026 disposto dal decreto del Ministro dell'interno del 22 dicembre 2023.”*

Nella Relazione illustrativa del PNA 2019, l'ANAC indica il seguente principio strategico: *“Coinvolgimento degli organi di indirizzo politico-amministrativo nella definizione delle strategie di gestione del rischio corruttivo, da realizzarsi, con riferimento agli Enti Locali, secondo quanto già suggerito dall'ANAC nei precedenti Aggiornamenti al PNA, mediante l'adozione, da parte del Consiglio Comunale, precedentemente all'adozione definitiva del PTPCT ad opera della Giunta, di un documento contenente gli obiettivi strategici dell'Ente in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza.”*

L'ANAC, nell'ambito dell'Allegato 3 al Piano Nazionale Anticorruzione 2022, approvato con deliberazione n. 7/2023, si è soffermata sul ruolo dell'organo di indirizzo politico-amministrativo, ritenuto *“preminente nel processo di gestione del rischio corruttivo”*, in quanto preposto a definire gli indirizzi e le strategie dell'amministrazione. In particolare, viene evidenziato che *“l'organo di indirizzo definisce gli obiettivi strategici in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza, che costituiscono contenuto necessario del PTPCT o della sezione anticorruzione e trasparenza del PIAO e che, in quest'ultimo caso, sono da correlare altresì con gli obiettivi di valore pubblico ivi indicati [...]. Tali poteri di indirizzo sono strettamente connessi con quelli del RPCT per la predisposizione del PTPCT o per la sezione apposita del PIAO nonché per la verifica della sua attuazione e idoneità con conseguente potere di proporre modifiche dello stesso Piano o della sezione del PIAO.”*

- CONSIDERAZIONI FINALI

Spettano all'Organo deliberante l'apprezzamento dell'interesse e del fine pubblico e ogni altra valutazione conclusiva, con riguardo al principio di buon andamento, economicità e imparzialità dell'azione amministrativa.

Monica Cinque



Firmato digitalmente da:
MONICA CINQUE
Firmato il 29/02/2024 13:56
Seriale Certificato: 23084970
Valido dal 10/08/2021 al
10/08/2024
InfoCert Firma Qualificata 2

Il documento è firmato digitalmente ai sensi dell'art. 24 del D. Lgs. 7/3/2005, nr. 82 e ss.mm.ii. (CAD) e sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa.

Visto:
Il Sindaco

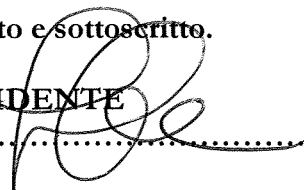
Deliberazione di Proposta al Consiglio n. ...10..... del 01/03/2021 composta da n. 14.. pagine progressivamente numerate;

nonché da allegati come descritti nell'atto.*

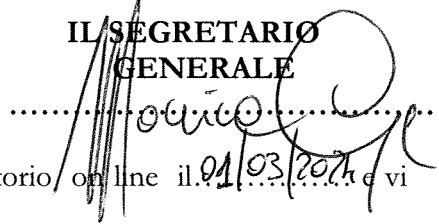
*Barrare, a cura del Servizio Supporto giuridico agli organi, assistenza alla Giunta e affari istituzionali, solo in presenza di allegati

Letto, confermato e sottoscritto.

IL PRESIDENTE




IL SEGRETARIO GENERALE



ATTESTATO DI PUBBLICAZIONE

- Si attesta che la presente deliberazione è stata pubblicata all'Albo Pretorio/ on line il 01/03/2021 e vi rimarrà per quindici giorni (art. 10, comma 1, del D.Lgs. 267/2000).
- Del presente atto è stata data comunicazione alla Segreteria del Consiglio comunale per la sottoposizione dello stesso all'esame di detto Organo.

Il Funzionario titolare di incarico di Elevata Qualificazione



ITER SUCCESSIVO

- Deliberazione adottata dal Consiglio comunale in data _____
- Deliberazione decaduta _____
- Altro _____

Il Dirigente del Servizio Supporto giuridico agli organi, assistenza alla Giunta e affari istituzionali

.....

Attestazione di conformità

(da utilizzare e compilare, con le diciture del caso, solo per le copie conformi della presente deliberazione)

La presente copia, composta da n..... pagine, progressivamente numerate, è conforme all'originale della deliberazione di Proposta al Consiglio n..... del

Gli allegati, costituenti parte integrante, come descritti nell'atto, firmati digitalmente dal Dirigente proponente, sono conservati nell'archivio informatico dell'Ente.

Il Funzionario titolare di incarico di Elevata Qualificazione

.....